

**STRADE KILLER SPRECHI E DANNI, APERTA UN'INCHIESTA**

## Buche, l'assessore dai pm

**NAPOLI.** Le buche di Napoli finiscono sotto inchiesta. L'indagine della Procura si articola in tre filoni: gli interventi di riparazione del Comune, i materiali adoperati e i risarcimenti per i danni liquidati. I magistrati hanno esaminato centinaia di casi e di documenti sugli incidenti provocati dalle buche. In Procura è stata convocata ed ascoltata come persona informata dei fatti l'assessore alla Mobilità Anna Donati (nella foto): «Paghiamo anni di deficit e mancata manutenzione», ha detto. **PRIMO PIANO A PAG.6**



**DISSESTO INCHIESTA SUGLI SPRECHI: DAI MATERIALI UTILIZZATI PER LE RIPARAZIONI AI RISARCIMENTI MILIONARI**

## Disastro buche, l'assessore in Procura

**di Pierluigi Frattasi**

**NAPOLI.** Le buche di Napoli finiscono sotto inchiesta. Nel mirino degli inquirenti decine di informative ed esposti di cittadini vittime, negli ultimi anni, di incidenti sulle dissestate strade partenopee. Sentita, come persona informata dei fatti, anche l'assessore comunale alla Mobilità, Anna Donati, che mercoledì ha presentato in Procura un dossier sullo stato dell'arte relativo agli anni 2011 e 2012. «Ereditiamo un degrado frutto di anni di deficit e di mancata manuten-

zione – spiega Donati –, una situazione che questa amministrazione ha contrastato fin da subito con concrete misure di intervento». L'indagine del pm Stefania Buda, della sezione Reati contro la Pubblica Amministrazione, coordinata dal procuratore aggiunto Francesco Greco, è stata avviata nell'estate del 2010. Al centro dell'inchiesta, i danni causati dalle buche e l'immensa mole di risarcimenti chiesti dagli automobilisti al Comune di Napoli. Il pm ha voluto verificare se sussistano responsabilità per le pessime condizioni del-

le strade, causa spesso di incidenti, e accertare se i materiali usati per le riparazioni siano idonei, dal momento che, spesso, soprattutto nei giorni di pioggia, buche da poco riempite si riaprono. In particolare, l'indagine degli inquirenti si articola in tre filoni prin-



cipali: gli interventi di riparazione effettuati dal Comune, i materiali adoperati ed i costi, e, appunto, i risarcimenti per i danni liquidati. I magistrati hanno esaminato centinaia di casi e di documenti sugli incidenti procurati dalle buche, avvalendosi anche di un report di "monitoraggio" adesso agli atti dell'inchiesta.

A sollevare l'attenzione degli inquirenti anche l'entità dei risarcimenti versati. «Soldi – sottolineano fonti della Procura – che potrebbero essere impiegati per riparare il manto stradale, dissestato in numerose strade del centro come delle periferie».

Al pm Buda l'assessore Donati ha illustrato il lavoro svolto nei primi mesi della giunta de Magistris: «Dall'inizio del mandato – spiega Donati – abbiamo messo in campo numerose azioni per contrastare il degrado del manto stradale. L'assessorato alla Mobilità ed alle Infrastrutture è intervenuto, in particolare, lungo tre direttrici. In primo luogo, abbiamo affrontato l'emergenza buche con il significativo potenziamento delle attività di manutenzione da parte di Na-

poli Servizi che ha assunto, proprio con la mia gestione, il compito di mettere in sicurezza, con la tecnica dell'asfalto a caldo, i principali dissesti del manto stradale cittadino. Secondo, abbiamo consegnato agli atti della procura tutte le delibere assunte dall'attuale giunta per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per una spesa complessiva di circa 10 milioni di euro a carico dell'amministrazione, rappresentando, inoltre, le azioni concrete attuate dal comune per lo sblocco, arrivato ad aprile 2012, presso la Regione, dei fondi Por Fers, pari a 11 milioni di investimenti, per la messa in sicurezza di diverse strade cittadine e che al momento sono realizzati per il 60 per cento. Terzo – conclude Donati –, abbiamo esposto i grandi progetti di riqualificazione urbana, finanziati con fondi Por-Fesr 2007/2013 e su cui stiamo collaborando con la regione Campania, che interessano tre aree importanti della città: Napoli-Est, Mostra D'Oltremare e Centro storico sito Unesco. Questi progetti prevedono ingenti investimenti di riqualificazione stradale pari a 88

milioni per Napoli Est, 20 milioni per le strade che si trovano a ridosso della Mostra D'Oltremare e 30 milioni per la riqualificazione degli spazi del centro storico: interventi che, come prevedono le regole europee, dovranno essere completati entro dicembre 2015 e consentiranno di mettere in sicurezza e realizzare interventi strutturali di rifacimento del manto stradale».

Soddisfazione per l'apertura dell'inchiesta esprimono Raffaele Di Monda e Pietro Diodato di Fli: «Siamo felici che la nostra richiesta al Prefetto di Napoli, inviata la settimana scorsa, ed il nostro esposto inoltrato alla Procuratore della Repubblica, in riferimento all'emergenza buche, abbiano avuto la giusta attenzione da parte della magistratura. Ora ci rimettiamo nelle mani della giustizia».



Disastro buche a Napoli

